

STATUTO

della "Fondazione CARROZZA S. LEONARDO - POLLICINO - ETS"

Art.1) E' costituita per volontà dell'avvocato Giuseppe Wrzy, quale esecutore testamentario dell'avvocato FRANCESCO POLLICINO, con sede in Messina, la "Fondazione CARROZZA S. LEONARDO - POLLICINO - ENTE FILANTROPICO".

Art.2) La sede della Fondazione è in Messina, via Libertà n.41, c/o studio Wrzy.

Art.3 Il patrimonio della Fondazione è costituito allo stato dei beni descritti nell'atto costitutivo della Fondazione.

Tale patrimonio potrà venire aumentato ed alimentato con oblazioni, donazioni, legati, successioni ed erogazioni di quanti abbiano desiderio ed amore al potenziamento della benefica istituzione. La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite del suo patrimonio essendo espressamente preclusa l'alienazione dei beni.

Art.4) scopo della Fondazione è quello di devolvere le proprie rendite per la creazione di borse di studio a favore di laureati, che in occasione della loro laurea abbiano conseguito il massimo dei voti e la lode presso l'Università di Messina nella facoltà di Medicina e Chirurgia e che si siano specializzati o si vogliono specializzare nella ricerca e nella cura dei tumori.

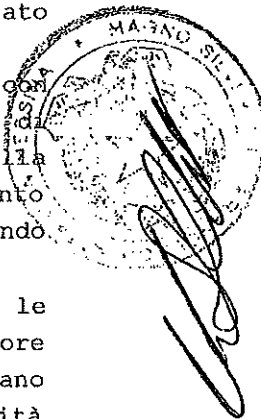
Lo scopo della Fondazione è quindi il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi dell'art. 8 d.lgs. 117/2017 e rientra, pertanto, nelle finalità di formazione universitaria e post-universitaria e di ricerca scientifica di particolare interesse generale.

La Fondazione trae le risorse economiche necessarie allo svolgimento della propria attività principalmente da contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi.

Le rendite che annualmente verranno destinate ai presenti scopi, dovranno essere destinate alla facoltà di medicina e Chirurgia secondo i criteri e la misura che il Consiglio di Amministrazione di anno in anno determinerà.

In ogni caso la Fondazione si attiene nella assegnazione delle borse, nella gestione del patrimonio, nella raccolta di fondi e risorse in genere, nella destinazione, nelle modalità di erogazione di denaro, beni o servizi, anche di investimento, al principio di favorire il sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

Nell'ipotesi che le rendite annualmente destinate agli scopi della Fondazione non potessero essere assegnate per mancanza di laureati con 110 e Lode, esse rendite saranno devolute a favore di quei laureati della predetta facoltà che abbiano conseguito la laurea con centodieci su centodieci.



Handwritten signature and initials, possibly "Cd" and "n.g.", with a date "2007" written vertically.

Handwritten notes in the top right corner: a large letter "B", the number "38424", and the text "della Raccolta".

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi.

Art.5) La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione che elegge nel suo seno il Presidente.

Art.6) Per il primo quinquennio l'esecutore testamentario è Presidente di diritto del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Art.7) Il consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri:

il componente nominato dal Presidente dell'Ordine degli avvocati di Messina, in alternativa, dal Presidente di un qualsiasi altro ordine professionale con sede nella città di Messina individuato dal Presidente della Fondazione ed approvato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione,

il rettore pro-tempore dell'Università di Messina e altri tre Consiglieri nominati uno dal Presidente del Tribunale di Messina, un altro dall'Assessorato Regionale della Salute della Regione Siciliana ed il terzo dal Prefetto di Messina, i Consiglieri, ad esclusione del Rettore pro - tempore, durano in carica cinque anni e sono riconfermabili.

Le nomine dovranno essere fatte e comunicate alla Fondazione entro i 30 gg. successivi alla ricezione della comunicazione che sarà data dal Presidente e/o dal membro più anziano del Consiglio di Amministrazione, a seguito della scadenza del mandato, o a dimissioni o altre cause. Scaduto tale termine, per assicurare la presenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, la nomina per ogni Consigliere mancante sarà fatta per cooptazione degli altri Consiglieri.

Art.8) Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei componenti il Consiglio stesso.

I verbali sulle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione debbono essere trascritti su apposito registro e debbono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario. Fungerà da Segretario un dipendente retribuito dalla Fondazione, scelto a tal uopo dal Presidente e/o un componente del Consiglio di Amministrazione e/o un consulente della stessa.

Nel primo caso la Fondazione dovrà provvedere alla retribuzione dovuta secondo le disposizioni vigenti in materia per il corrispondente personale di Stato in quanto applicabile.

Art.9) Il Presidente ed i componenti il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli scopi benefici della Fondazione, non hanno diritto a compenso di sorta, essendo il loro incarico, con l'accettazione di esso, del tutto gratuito.

Art.10) Il consiglio di Amministrazione si raduna di norma in

seduta ordinaria due volte all'anno e straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o su domanda scritta di almeno due dei suoi componenti.

Art.11) Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha la rappresentanza legale di essa. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, provvede a tutti gli atti, ed è investito dei più ampi poteri e facoltà per l'amministrazione del patrimonio della Fondazione.

Lo stesso Presidente cura l'osservanza dello statuto e promuove la riforma quando si rende necessario, ha facoltà di delegare particolari sue attribuzioni ad un Consigliere.

Art.12) Al Consiglio di Amministrazione spetta di approvare entro il mese di dicembre di ogni anno, il bilancio preventivo ed entro il mese di marzo il bilancio consuntivo e di decidere su tutti gli affari dei quali viene investito dal Presidente; ha inoltre ogni altro potere.

Art.13 Il Collegio Sindacale è l'organo obbligatorio di controllo, è incaricato della revisione legale ed è composto da tre sindaci, uno di essi, che sarà il Presidente, verrà nominato dal Ministero della Pubblica Istruzione e gli altri due dal Presidente del Tribunale di Messina.

Nel caso che tali nomine non vengano comunicate alla Fondazione entro il termine di gg.45 decorrenti dalla richiesta, i Sindaci verranno nominati dal Consiglio di Amministrazione.

I compenso per i Sindaci verrà determinato dal Consiglio di Amministrazione.

Art.14) L'esercizio della Fondazione va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il primo esercizio comincia dal giorno del riconoscimento della Fondazione e termina il 31 dicembre dell'anno successivo.

Art.15) Entro il 31 gennaio di ogni anno deve essere comunicato al Ministero della Pubblica Istruzione il bilancio di previsione dell'esercizio futuro.

Entro il 30 aprile di ogni anno deve essere comunicato al Ministero della Pubblica Istruzione il conto consuntivo dell'esercizio precedente.

La Fondazione è infatti sottoposta alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione ai sensi dell'art.191 del T.U. delle leggi sulla istruzione superiore approvato con R.D. 31.8.1933 n.1592.

Il bilancio sociale contiene l'elenco e gli importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione degli eventuali beneficiari diversi dalle persone fisiche.

Art.16) I redditi del patrimonio apportato dal testatore e dalle ulteriori elargizioni debbono essere utilizzati in conformità dei principi enunciati nelle premesse dell'atto costitutivo, di esso atto e del presente statuto, allo scopo

di raggiungere nel modo più adeguato le finalità della Fondazione.

In caso di estinzione/scioglimento dell'Ente, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni dell'Organo di Amministrazione o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

our Al Ay n 7.

